



THE Patriot Publishing

Office: No. 15 Carpenter Ave. Marshall Building INDIANA, PENNA.

F. BIAMONTE — Publisher

Entered as second-class matter September 25, 1914, at the postoffice at Indiana, Pennsylvania, under the Act of March 3, 1879.

SUBSCRIPTION One Year \$2.00 - Six Months \$1.10

"NUOVI RICCHI" D'ALTRI TEMPI

Il lusso e le leggi suntuarie

Non è chi non plaudisca alla solenne esortazione di colui che presiede attualmente al governo della nazione, e non approvi l'invito al popolo italiano, di provare il suo valore e lo spirito di sacrificio, abbandonando il lusso degli abiti, i fronzoli, i gioielli inutili, i cibi costosi, i vini prelibati.

In altre epoche questa semplice raccomandazione si sarebbe concretata in una di quelle leggi chiamate "suntuarie", rinnovate spesso, dimenticate, richiamate in vigore, e quasi sempre deluse dalla furberia degli uomini, e dalla scalfrezza delle donne.

La Censura a Roma

I censori romani, all'inizio dell'impero, stimando necessario restaurare i costumi antichi—come se Roma fosse ancora una città di agricoltori, mentre diventata la capitale del mondo—proscrissero il lusso invadente degli abiti e della tavola; le acconciature delle donne, gli ornamenti d'oro, certe vivande, e proibirono perfino d'ingrassare i polli ed altri volatili commestibili.

Sotto Tiberio, gli edili vollero ripristinare gli editti che fissavano il prezzo di certi generi e il numero delle portate per ogni pasto. Tiberio che era un savio, e non quel brutto descritto dal libellista Tacito, moderò lo zelo degli edili e mostrò loro che Roma aveva bisogno delle provincie per vivere, come queste vivevano portando i loro prodotti a Roma.

Il commercio dei Romani infatti si era esteso con le loro conquiste. Essi avevano saputo, ben presto, procurarsi i marmi più preziosi, i legni più belli, i tessuti più fini, gli alimenti più delicati. Tutti vollero allora essere meglio alloggiati, meglio vestiti, meglio nutriti.

UNO SGUARDO AL MONDO

ROMA—Il Ministero della Guerra ha conferita, la medaglia d'oro al valore al carabinieri Giovanni Burrocchi, il quale venne ucciso da un arditto di D'Annunzio quando si rifiutò di sbarcare a Fiume mentre scortava un piroscalo di passaggio per il porto della italianissima città.

VIENNA—Alla fine di una conferenza, durata parecchie ore, con i rappresentanti dei governi provinciali, il Cancelliere Renner ha detto che spera di avere pronta per la prossima primavera la nuova Costituzione per l'Austria.

Questa, nelle sue linee generali, farebbe dell'Austria una Federazione di parecchi Stati, ognuno di questi però preserverebbe la propria autonomia, con un Governo Centrale che li controllerebbe.

NIAGARA FALLS, N. Y.—Questa città è stata funestata da un terribile accidente.

Un'automobile che portava Giuseppina Palisano, Louise Wilson, Marion Tinney, Giuseppe Marinaro e Antonio Grandilla, tutti di Buffalo, attraversava in Evershed street, il binario della ferrovia, quando venne investita da un treno della New York Central.

Il cozzo fu terribile e quanti occupavano l'automobile restarono uccisi sul colpo.

PARIGI—Giuseppe Caillaux, ex presidente del Consiglio dei Ministri, dovrà comparire davanti all'Alta Corte di Giustizia il giorno 23 di ottobre secondo il "Journal".

VIENNA—L'autorità giudiziaria ha accordato alla Baviera l'estradizione di Linder, autore dello attentato contro Auer, a condizione che non venga sottoposto ad un trattamento peggiore di quello previsto dalla legge austriaca. Egli non potrà perciò condannato a morte.

ROMA—Un comunicato del Governo annunzia, oggi, che tutti gli equivoci sono stati eliminati con mutua soddisfazione, in una conferenza tra il ministro degli affari esteri Tommaso Tittoni e l'ambasciatore inglese a Roma.

Il comunicato dice che esiste una cordiale collaborazione fra l'Italia e l'Inghilterra per la soluzione dei problemi della pace.

NEW YORK—Eugenio Prassone, direttore dell'Istituto di Aeronautica di Roma, arrivato recentemente in questa città, ha annunziato che l'Italia tenterà, fra poche settimane, un volo transatlantico con un dirigibile semi-rigido capace di trasportare 110 passeggeri ed un equipaggio di dodici uomini.

MILANO—Tutti i componenti delle orchestre, in questa città, si sono messi in sciopero, domandando un aumento di salario. Si vocifera che lo sciopero si estenderà anche ai musicisti di Torino e Bologna.

ZURIGO—In tutta la Germania si sta attualmente lavorando per l'allestimento di truppe ausiliarie tecniche le quali hanno per scopo di mantenere attivi, anche in caso di scioperi, tutti gli esercizi pubblici più importanti, soprattutto per la vita della Nazione e di proteggerli contro eventuali minacce di danneggiamenti. L'organizzazione deve estendersi a tutte le grandi città tedesche.

ROMA—Giuseppe De Michelie è stato nominato Commissario Generale dell'Emigrazione, al posto del Barone Mayor Des Planches, che ha preso quello di Delegato italiano alla Conferenza Internazionale del Lavoro.

La Conferenza Internazionale del Lavoro.

NAPOLI—Il Barone Mayor des Planches, ex ambasciatore italiano a Washington, ed attualmente commissario generale dell'emigrazione, salpò alla volta di New York sabato scorso.

Egli è capo di una Delegazione italiana che parteciperà, a Washington, alla Conferenza Internazionale del Lavoro.

WASHINGTON — L'Arcivescovo Giovanni Bonzano, delegato apostolico negli Stati Uniti, sta ritornando in America a bordo del piroscalo "Duca d'Aosta", salpato da Genova il 3 del mese corrente.

Nei circoli cattolici di questa capitale si vocifera che l'Arcivescovo Bonzano sarà quanto prima nominato Cardinale.

Le piccole sviste della Storia

Il nome e la frase Sciesa

In Milano, sulla parete di cinta che segna il limite dello stabile della Banca d'Italia, sull'estremo lembo della ora scomparsa via della Rosa, oggi ultimo tratto della via Cesare Cantù, una modesta lapide ricorda ai passanti l'eroico popolano Antonio Sciesa, onorato di piombo austriaco, affissatore di manifesti incendiari nei giorni del più truce terrore asburgico, e pronunciatore dello spartano "Tirem innanzi!"

Quella pietra raccoglie due errori. Essa raccomanda ai posteri un nome falso ed un motto, che non venne espresso. Intorno alla leggendarietà del superbo "Tirem innanzi!" già il dottor Giuseppe Fumagalli aveva asserito essere la frase attribuita allo Sciesa apocrita... Se si risalisse con gli occhi alle fonti originarie, le si trovano sempre trasformate: il pensiero sarà quello, ma la forma è sempre meno solenne, meno rettorica.

Un altro motto inesistente

A precisare così sarà intervenuto lo storiografo letterato, oppure il poeta, od anche il pubblicista. E il popolo si è innamorato tenacemente di queste frasi belle, che sono diventate carne della sua carne, spirito del suo spirito. Il regale "Tout est perdu fors l'honneur" di Francesco I, e che la Francia stessa avrebbe sottoscritto—come disse Chateaubriand—non venne mai detto. "De toutes choses ne m'est demeuré que l'honneur et la vie qui est sauve." (D'ogni cosa non m'è rimasto che l'onore e la vita che è salva.)

Ma se la trovo spesso molesta ope-

ra dell'indagatore sfronda le più liriche frasi leggendarie, care al popolo, che le accoglie e ripete come simboli delle sue più fugide idealità, come patrimonio dei sentimenti suoi più puri e più alti, nel caso specifico dell'umile martire, l'eroismo semplice e grande di lui non viene scemato dal fatto del non aver egli pronunciato la lapidaria frase. Dall'incanto degli atti processuali rimessi all'Italia dal "Kriegsarchiv" di Vienna—e di cui fu oggetto una interessantissima comunicazione documentaria—e della quale noi ci gioviamo—fatta alla Società Storica Lombarda di Milano, dall'eminente storiografo Alessandro Luzio—(1) si ricava la certezza assoluta che lo Sciesa aveva "stoicamente sostenuto le conseguenze dell'opera sua cosciente di rivoluzionario."

... Se vogliamo serbarci prettamente ligi alla lettera del documento, il "Tirem innanzi" non sarebbe assolutamente pronunciato; ma se teniamo conto di tutte le circostanze che scaturiscono dagli atti, la figura dello Sciesa, strenuo "amatore" di libertà e incrollabile custode del segreto di cospiratore, conserva intatta, anzi accresciuta, la sua fulgida aureola.

In mano agli sbirri.

"Nella notte dal 30 al 31 luglio 1851, mentre imperversava un furioso temporale estivo, le pattuglie austriache, sguinzagliate per la città a scoprire gli autori dei manifesti sovversivi pullulanti dovunque, agguantarono lo Sciesa, che si avanzava in attitudine sospetta nei pressi di S. Satiro. Un nottambulo a quell'ora e con quel diluvio non poteva essere che "un malintenzionato."

"Frugato indosso gli trovarono un bel pacco di copie di un appello ai cittadini del Comitato dell'Olon, perché incuranti delle minacce, del vecchio rimbambito Radetzky, impotente a proteggere le sue spie, resistessero virilmente e si preparassero per la vicina riscossa. Insieme a quel pacco si apprese allo Sciesa una micheletta di pane che con la sua mollica freschissima fungeva da pentolino di colla.

"Si spedisce d'urgenza una staffetta al feldmaresciallo villeggiante a Monza, per dargli notizia della cattura del suo insultatore. Schiameggiante di maligna collera Radetzky ordina a Giulay, villeggiante esso pure in Brianza di rientrare immediatamente a Milano.

"E' mio reciso volere, fulmina il feldmaresciallo, che si statuiscano un esempio, e il caso venga "immediatamente" liquidato e punito, postergando così altro affare. La colpa dell'arresto è pienamente provata: "si può solo vedere se costui s'induca a designare i suoi complici. Solo allora ch'ei facesse importanti rivelazioni, si può derogare alla procedura del giudizio statario." Ordinò che la pena capitale sia eseguita sul luogo stesso ove si verificò la cattura."

E Giulay, docile eco omicidiaria, ripete che si "spacci" lo Sciesa senza grandi formalità procedurali "ammeneché noi si veda pieghevole a pro-palazioni."

Si telegrafa quindi a Mantova, a

Continua a pagina 8

MARESCA & CO. Successors of G. COLUCCI & CO. 231 Hanover St., Boston, Mass. Bandiere, Stendardi Badges, Bottoni Sociali. Specialita' per Uniformi Sociali o per Banda. La Ditta tiene sempre il Rappresentante in viaggio fornito di tutti i moderni campioni. Scrivere per Cataloghi che si spediscono gratis. La Ditta garantisce ogni lavoro.

Both Phones P. O. Box E. PIETRO SMORTO BARNESBORO, PA. Agente di tutte le linee di Navigazione Trasmissione di Moneta a mezzo Vaglia Postali e Telegrafici Notaio Pubblico Se volete andare subito in Italia rivolgetevi a questa agenzia.

VOLETE ESSERE RICCHI? La chiave che apre la porta alla ricchezza è quella del Risparmio. Percio' il modo più sicuro di conservare il vostro denaro e' quello di depositarlo al 4 per cento alla FARMERS BANK INDIANA, PA. Spedizione di monete in qualsiasi parte del mondo Servizio inappuntabile.

Per un buon pranzo e una gustosa cena recatevi all' Indiana Restaurant Philadelphia Street ANTONIO NICHINI, Proprietario

EMPIRE THEATRE Clymer, Penna. JOE BONGIOVANNI, Manager Il piu' igienico teatro locale Ottima musica Splendide films Il Teatro e' fornito di un nuovo Screen

INVESTITORI E COMPRATORI DI LOTTI Voi potreste facilmente possedere una abitazione Signori Investitori: Il miglior suggerimento col sicuro successo a vita durante è quello di saper investire la vostra moneta. — Il Real Estate "PHILADELPHIA" è l'unica ditta oggi che è in grado di vendere proprietà esistenti nei centri industriali, ove sono centinaia di fattorie e cantieri navali, dove l'operaio sente la necessità di vivere sul luogo in una casa che gli appartiene. Noi vi garantiamo che abitando in una casa da noi messa in vendita con rate mensili oneste, in pochi anni essa sarà vostra. Quello perciò che a voi necessita è il piccolo pagamento di una somma in anticipo, accordando la Compagnia ampie facilitazioni per il pagamento finale. COMPRATORI DI LOTTI Noi vi concediamo anche l'opportunità di divenire proprietari di Lotti, accordandovi le medesime condizioni da noi praticate per la compra di case. Per informazioni scrivere alla George's Park Bldg. Corporation 320 Bulletin Bldg. Philadelphia, Pa. Oppure rivolgersi all'agente autorizzato sig. CHARLES ALTMAN, presso il nostro ufficio.

